

## Biodiversità ed Alimentazione

Relazione Introduttiva al Convegno Nutra-Scienza: Super alimenti e Biodiversità

[http://www.edscuola.it/archivio/lre/20100614\\_NutraScienzaUF.pdf](http://www.edscuola.it/archivio/lre/20100614_NutraScienzaUF.pdf)

Paolo Manzelli <[pmanzelli@gmail.com](mailto:pmanzelli@gmail.com)> , [www.edscuola.it/lre.html](http://www.edscuola.it/lre.html)



Nel cambiamento della società industriale in società della conoscenza e necessario accettare una revisione concettuale tale che possa rimettere in discussione teorie già accettate ormai divenute obsolete. La comprensione di questo **contesto epocale di cambiamento** è pertanto fondamentale acquisirla a partire da questo **2010**, anno dedicato internazionalmente alla protezione della **BIODIVERSITÀ**. Le nuove specie non nascono dalle strategie evolutive di competizione per le quali sarebbe logico la diminuzione della **Biodiversità**, ma sono conseguenza del principio denominato **“BIOCENOSI”**. Infatti una specie non è solo caratterizzata dai caratteri filogenetici che gli permettono di riprodursi ed eventualmente incrociarsi ma anche dalla necessità di sopravvivere in un determinato ambiente alimentandosi. Così ad es. il moscerino della frutta per un rapporto di bio-cenosi da luogo a due specie diverse se infesta il ciliegio, ovvero il melo. L'adeguamento al metabolismo alimentare è sostanzialmente conseguenza dell' adattamento epigenetico dei **Mitocondri** e del loro mt-DNA alle nuove condizioni metaboliche che generano un **fitting di nicchia del sistema cooperativo**, che determina la specifica bio-cenosi alimentare. La bio-cenosi è pertanto un sistema di sviluppo della **Biodiversità** correlato ai cambiamenti alimentari che nell' insieme competitivo agisce come sistema di effettiva cooperazione tra specie evolutivamente diverse, come abbiamo visto per le varie specie di moscerini in relazione alla produzione di diversi alberi da frutta. L' importanza della breve e sintetica riflessione predefinita, sta a dimostrare come la competizione in natura non sia l' unico meccanismo evolutivo perché la realizzazione di nuove specie con la **Biocenosi** trova rinnovate strategie alimentari che sono basate su un sistema di cooperazione inter-specifica. Un fenomeno assai noto che dimostra la intrinseca cooperazione della natura e la **impollinazione** di api, farfalle ed altri insetti che permettono di veicolare la riproducibilità incrociata dei fiori delle piante attivata mediante sistemi specifici di attrazione (odori , colori, forme dei fiori) e di nutrimento degli insetti. Nonostante tali evidenze di **collaborazione interspecifica in natura** il processo evolutivo è stato interpretato dal Darwinismo come fosse regolato unicamente dalla competizione, ciò allo scopo di mettere in evidenza la logica che è stata acquisita come il motore dello sviluppo dell' epoca industriale. Infatti l' origine delle specie per mezzo della selezione naturale di Darwin (The Origin of Species by means Natural Selection -1859) ha influenzato fortemente i criteri dello sviluppo industriale, fino alla nostra epoca, nascondendo i principi che permettono la crescita delle biodiversità, favorendo in tal guisa la sua sistematica riduzione causata dal principio di selezione naturale.



### Competitività irresponsabilità e perdita della biodiversità.

Volendo ora trattare il tema dello sviluppo relazioni tra **Università ed Impresa** nel contesto della transizione verso a società della conoscenza, dobbiamo sottolineare le contraddizioni a riguardo della sostenibilità dello sviluppo contemporaneo, che conseguono dal considerare ancora come elemento fondante dello sviluppo sociale ed economico il **principio della competizione** tra le specie.

Infatti dobbiamo comprendere che la sopravvivenza dello sviluppo globale oggi dipende dalla capacità sviluppare conoscenze e opportunità innovative per far **fronte comune** alle problematiche ambientali, che per lo più causano inquinamento e come conseguenza diretta determinano lo squilibrio degli ecosistemi e la **decrecita della Biodiversità** associata ad depauperamento delle risorse alimentari e più ingenerale delle risorse naturali.

Dobbiamo quindi rapidamente **acquisire coscienza** che l'insieme questi fattori, ivi compreso l' aumento demografico, se dovesse perpetuarsi ed estendersi linearmente come sistema consumistico fondato sulla base delle concezioni di sviluppo competitivo, allora con facile evidenza l' attuale processo di sviluppo industriale diverrebbe un processo di degenerazione progressiva, purtroppo ormai già in atto, orientato ad entrare in una **crisi strutturale irreversibile** in meno di pochi decenni.

Pertanto è necessario mettere in chiara evidenza che il continuo ricorso alla **competitività**, basato unicamente su **criteri di profitto**, ci porterà a breve scadenza ad un irreversibile disastro proprio in quanto **con la concorrenza cresce la irresponsabilità** sociale della impresa e di tutte le altre forme di business.



Onde evitare il **disastro economico** facilmente preannunciato è necessario interporre con decisione e capacità creative, le strategie di sviluppo di condivisione di conoscenze innovative proprie della **“Green Economy”**, ben orientate ad arginare l'idea che sia possibile continuare sistematicamente con le concezioni di **competizione senza limiti** fin qui adottate nel quadro dell' ormai obsoleto modello di sviluppo della società industriale.

La **“Green Economy”** per accompagnarsi a profondi processi di innovazione sociale, culturale e della conoscenza, necessita di una innovativa **attività di incubazione** nella formazione di networking tra ricerca ed impresa, proprio per attuare una crescita economica e sociale fondata su **nuovi modelli di conoscenza e di produzione condivisi**, orientati a favorire nuove strategie responsabili di consumo, finalizzate alla prevenzione della salute e focalizzate verso lo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili che limitino rapidamente l' inquinamento dell' ambiente.

Per procedere nella direzione della **riconversione dell'impianto di ricerca e sviluppo** è necessario il ricorso ad sistema di **incubazione di terza generazione** , basato su attività di **networking tra Università e Impresa** , finalizzato a condividere e sperimentare le strategie sviluppo del nuovo modello economico, nel quale l'innovazione riguarda non solo il processo di produzione o il prodotto finale, ma anche l'approccio a rete del sistema d'impresa finalizzato alla **condivisione della innovazione**.



Il **Network “NUTRA-SCIENZA”**, per agire nel quadro di sviluppo della **incubazione di impresa di terza generazione**, si propone di attuare assieme allo **IUF** (Incubatore Universitario Fiorentino), una attività iniziale di **pre-incubazione**, necessaria per favorire metodi e criteri di accompagnamento e tutoraggio di giovani imprenditori, che vogliano condividere le competenze manageriali necessarie per le rielaborazione della strategie di sviluppo della impresa a rete con la ricerca nel settore che correla la valorizzazione della scienza nutrigenomica in relazione alla produzione di prodotti agricoli e nutraceutici di elevata qualità nutrizionale.

L'obiettivo di tale attività di **Incubatore Virtuale (I.V. Nutra-Scienza)** in buona sostanza è quello di favorire un **miglior rapporto tra prevenzione e cura** ed aprire nuovi orizzonti alla produzione di alimenti di qualità, in modo da evitare nelle attuali condizioni di crisi economica, che le spese mediche divengano socialmente insostenibili nel quadro dei bilanci Regionali in materia sanitaria.

In seguito al Convegno sul tema: **Nutra-Scienza : SUPER ALIMENTI e BIO-DIVERSITÀ** (14/GIU/10) organizzeremo una **"Task Force"** tra ricerca ed impresa, per predisporre alcuni percorsi strategici di **pre-incubazione** sia per la tutela e la salvaguardia della **Biodiversità** che di sviluppo del management della **Green Economy**, nel ampio settore dei rapporti concernenti le relazioni di sviluppo strategico ad elevato contenuto di conoscenze condivise tra innovazione, nutrizione e salute, trattabili come sistema a rete dal **I.V. Nutra-Scienza**, in un periodo triennale (2010-13).

Il questa prospettiva auguro che il convegno possa esser un importante tappa per lo **scouting di idee e opportunità di condivisione di conoscenze tra ricerca e impresa** capaci di supportare il piano strategico sinteticamente delineato da questa mia introduzione ai lavori del Convegno Nutra-Scienza 2010 di Firenze.



### BIBLIO ON LINE

Biodiversità 2010 : [http://www.edscuola.it/archivio/lre/BIODIVERSITÀ\\_2010.pdf](http://www.edscuola.it/archivio/lre/BIODIVERSITÀ_2010.pdf)  
Creatività e Biodiversità : [http://www.edscuola.it/archivio/lre/CREATIVITA\\_BIODIVERSITÀ.pdf](http://www.edscuola.it/archivio/lre/CREATIVITA_BIODIVERSITÀ.pdf)  
Intelligenza Economica : [http://www.caosmanagement.it/art51\\_09.html](http://www.caosmanagement.it/art51_09.html)  
Art of Innovation : [http://www.edscuola.it/archivio/lre/art\\_of\\_innovation.pdf](http://www.edscuola.it/archivio/lre/art_of_innovation.pdf)  
Nutra-Scienza : [http://www.edscuola.it/archivio/lre/NUTRA\\_SCIENZA.pdf](http://www.edscuola.it/archivio/lre/NUTRA_SCIENZA.pdf)  
Virtual Incubator: [http://www.caosmanagement.it/art52\\_05.html](http://www.caosmanagement.it/art52_05.html)  
Processo di Incubazione : <http://www.federica.unina.it/economia/creazione-impresa/strumenti-strutture-funzione-incubatori/>  
IUF: <http://www.unifi.it/CMpro-v-p-5977.html>